SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

10ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

13° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 1988

Presidenza del Presidente CASSOLA

INDICE

Disegno di legge in sede deliberante

«Rifinanziamento delle agevolazioni alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 399» **(1402)**

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* .... *Pag.* 1, 2
ALIVERTI *(DC)* 2
BAIARDI *(PCI)* 2
CISBANI *(PCI)* 2
SANESE, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 2

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

DISEGNO DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Rifinanziamento delle agevolazioni alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 399» (1402)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Rifinanziamento delle agevolazioni alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 399».

Riferirò io stesso alla Commissione.

Dobbiamo riconoscere che la legislazione relativa alle agevolazioni alle piccole e medie

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1150)

industrie del settore delle macchine utensili di tecnologia avanzata ha dato ottimi risultati. Il disegno di legge in esame rappresenta un perfezionamento tecnico di una situazione di fatto. Ritengo sia giusto approvare un rifinanziamento utile al settore e allo sviluppo dell'intera economia nazionale.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CISBANI. Il Gruppo comunista voterà a favore del provvedimento. Infatti, i fondi finora previsti sono insufficienti ai fini del rifinanziamento di progetti più organici. Inoltre, non è da sottovalutare la previsione di tempi certi di intervento per la conclusione delle procedure, altrimenti soprattutto le piccole imprese avrebbero a soffrirne, come è senz'altro già successo.

ALIVERTI. Anche il Gruppo della Democrazia cristiana giudica favorevolmente il disegno di legge. Stavo, però, chiedendomi – e credo che sia una domanda legittima – se sia più opportuno mantenere quanto il Governo ha proposto, cioè il riferimento alle domande presentate ai sensi della legge n. 399, oppure far riferimento al periodo degli acquisti. Perchè dico questo? Perchè è noto che molti operatori si sono recati al Ministero per presentare le relative domande ed è stato loro detto che, non essendoci più fondi, sarebbe stato inutile. Ora, alcuni operatori hanno comunque presentato le domande sperando in un rifinanziamento della legge, altri hanno rinunciato, ma hanno ugualmente dato corso agli ordini di acquisto, di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 399. Pertanto, a mio avviso, forse sarebbe più opportuno far riferimento agli acquisti effettuati in quel periodo di tempo così che non sarebbe neanche necessaria la riapertura dei termini per la presentazione delle domande e tutti gli operatori si troverebbero sullo stesso piano. Infatti, gli acquisti si riferiscono a quel dato periodo: le fatture costituiscono documentazione probante e, quindi, non si creano ingiustizie.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Vorrei solo raccomandare l'approvazione del disegno di legge senza emendamenti, in quanto sta per iniziare la sessione di bilancio che ne farebbe inesorabilmente slittare il varo.

SANESE, *sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Signor Presidente, vorrei precisare che la dizione «non accolte», contenuta nell'articolo unico del disegno di legge, sta a significare che non abbiamo potuto finanziare le domande a causa dell'esaurimento dei fondi a disposizione. Per conoscenza degli onorevoli senatori, segnalo che le domande inevase sono 11.477, ossia abbiamo una disponibilità di circa 40 miliardi a fronte di tutte queste richieste che fanno stimare il fabbisogno nella misura indicata dal disegno di legge, vale a dire in 650 miliardi.

BAIARDI. Preso atto delle dichiarazioni del Governo, non ho altre obiezioni.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione.* Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Art. 1.

1. Per l'approvazione delle domande presentate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 31 luglio 1987, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 399, e non accolte per esaurimento dei fondi, il relativo onere valutato in lire 650 miliardi fa carico alle disponibilità del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, come integrato per effetto dell'articolo 15, comma 34, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 10,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT. ETTORE LAURENZANO